



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE AMMINISTRATIVA

Allegato 1:

Procedura aperta sopra soglia per la conclusione di un Accordo quadro con un unico operatore economico per ogni lotto (n. 7 lotti) per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (PFTE, progetto esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza) necessari per la realizzazione degli interventi nei diversi istituti penitenziari del Distretto della Sardegna, promossi dal Ministero della Giustizia nell'ambito del Piano "Una giustizia più Inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali – Azione 2 Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

- Applicazione clausole e criteri - art. 57 comma 2 del D.lgs. 36/2023 -

**Interventi finanziati nel Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà (PN Inclusione) -
Cofinanziati con fondi FESR**

- Valore complessivo 1.545.000 euro -

CUP: J14C25000410006 - CLP: PRG-AMADE_FESR-1323-PRAP



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

1. TITOLO I – PARTE AMMINISTRATIVA	4
CAPO 1 – NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO	4
Art. 1. Oggetto dell'Accordo quadro.....	4
Art. 2. Ammontare dell'Accordo quadro e corrispettivi	5
Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto e suddivisione in lotti	5
Tabella n. 2 – Schema per l'applicazione del ribasso	5
Tabella n. 3 – Lotto 1 - Valore stimato di riferimento delle opere € 550.000,00	6
Tabella n. 4 – Lotto 2 - Valore di riferimento delle opere € 735.000,00	7
Tabella n. 5 – Lotto 3 - Valore di riferimento delle opere € 950.000,00	7
Tabella n. 6 – Lotto 4 - Valore di riferimento delle opere € 820.000,00	7
Tabella n. 7 – Lotto 5 - Valore di riferimento delle opere € 800.000,00	7
Tabella n. 8 – Lotto 6 - Valore di riferimento delle opere € 720.000,00	8
Tabella n. 9 – Lotto 7 - Valore di riferimento delle opere € 460.000,00	8
Art. 3. Oggetto e condizioni dei contratti attuativi	9
Art. 4. Gruppo di lavoro dell'affidatario	9
Tabella n. 10 – Lotto 1 – Gruppo di lavoro	10
Tabella n. 11 – Lotto 2 – Gruppo di lavoro	11
Tabella n. 12 – Lotto 3 – Gruppo di lavoro	12
Tabella n. 13 – Lotto 4 – Gruppo di lavoro	14
Tabella n. 14 – Lotto 5 – Gruppo di lavoro	15
Tabella n. 15 – Lotto 6 – Gruppo di lavoro	16
Tabella n. 16 – Lotto 7 – Gruppo di lavoro	18
Art. 5. Disposizioni comuni a tutte le prestazioni	20
Art. 6. Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica	22
Art. 7. Progettazione Esecutiva	23
Art. 8. Coordinamento della sicurezza.....	23
Art. 9. Direzione lavori	24
Art. 10. Servizi tecnici integrativi.....	24
Art. 11. Modalità di stipulazione del contratto degli appalti attuativi	26
CAPO 2 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'ACCORDO QUADRO E I CONTRATTI ATTUATIVI	27
Art. 12. Criteri di sostenibilità ambientale	27
Art. 12.1. Servizi di ingegneria e architettura e Criteri ambientali minimi	28
Art. 12.2. Servizio di fornitura degli arredi interni e Criteri ambientali minimi	30
Art. 13. Obblighi di riservatezza e segretezza	30
Art. 14. Altri criteri progettuali obbligatori.....	31
Art. 14.1. Criteri progettuali non obbligatori.....	31



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Art. 15. Documenti che fanno parte del contratto di Accordo quadro.....	32
Art. 16. Interpretazione del contratto e del Capitolato speciale di appalto e disciplina di riferimento.....	32
CAPO 3 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'ACCORDO QUADRO E I CONTRATTI ATTUATIVI ...	33
Art. 17. Rappresentante dell’Affidatario e domicilio	33
Art. 18. Consegna e inizio del servizio.....	33
Art. 19. Durata del contratto attuativo	34
Art. 20. Penali.....	34
Art. 20.1. Penali in caso di ritardo	34
Art. 20.2. Penali per inadempienze relative all’offerta tecnica.....	36
Art. 20.3. Penali per inadempimenti relativi ai CAM.....	36
Art. 21. Obblighi dell’operatore economico e cause di risoluzione del contratto di Accordo quadro	37
Art. 21.1. Obblighi dell’operatore economico	37
Art. 22. Risoluzione del contratto attuativo	38
Art. 23. Recesso dal contratto attuativo.....	39
Art. 24. Vicende soggettive dell’Affidatario e crisi d’impresa.....	39
CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA	40
Art. 25. Anticipazione.....	40
Art. 26. Pagamenti.....	40
Art. 27. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto	41
Art. 28. Cessione del contratto e cessione di crediti	41
CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE.....	41
Art. 29. Assicurazioni e garanzie a carico dell’affidatario.....	41
Art. 29.1. Garanzia definitiva per l’Accordo quadro	41
Art. 29.2. Garanzia definitiva per il contratto attuativo.....	42
Art. 29.3. Polizza assicurativa dell’affidatario.....	43
CAPO 6 – VARIAZIONI	44
Art. 30. Modifiche contrattuali – modifiche soggettive.....	44
Art. 31. Revisione dei prezzi	45
CAPO 7 -DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	45
Art. 32. Norme di sicurezza generale.....	45
CAPO 8 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO.....	45
Art. 33. Subappalto.....	45
CAPO 9 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	46
Art. 34. Controversie.....	46
CAPO 10 - NORME FINALI	46
Art. 35. Spese contrattuali, imposte, tasse	46



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

1. TITOLO I – PARTE AMMINISTRATIVA

CAPO 1 – NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'Accordo quadro

L'oggetto del contratto di Accordo quadro (art. 59, comma 3 del Codice) riguarda l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura (PFTE, progetto esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza), nonché altri servizi tecnici integrativi, necessari per la realizzazione degli interventi promossi dal Ministero della Giustizia nei diversi II.PP. del Distretto Sardegna in attuazione del Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia, "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" - Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), "Obiettivo specifico Diii [RSO 4.3]: Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali", finanziato entro il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione) e cofinanziato da parte Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Codice Unico di Progetto (CUP): J14C25000410006

Codice Locale del Progetto (CLP): PRG-AMADE_FESR-1323-PRAP

Si precisa che alcuni degli immobili sono soggetti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

L'Accordo quadro ha la finalità di regolamentare il rapporto con l'operatore economico aggiudicatario che stipula il contratto di AQ con la DG CRC e i discendenti contratti attuativi con la Stazione appaltante aderente, PRAP Sardegna, beneficiario dell'intervento.

La procedura sarà svolta in due fasi:

- la prima, in cui la CRC gestisce la fase di affidamento sino alla stipula del contratto normativo si AQ;
- la seconda, in cui la Stazione appaltante aderente stipula i contratti attuativi con l'aggiudicatario di ogni lotto. L'AQ ha durata di 24 mesi dalla stipula del relativo contratto, durante i quali la SA potrà convocare l'aggiudicatario per la stipula di uno o più contratti attuativi, senza obbligo di affidare alcun importo minimo. Alla base di ogni eventuale contratto attuativo, la SA definisce importo e compenso corrispettivo, calcolato utilizzando le tariffe di cui all'Allegato I.13 del Codice e applicando lo stesso ribasso offerto in sede di AQ; la SA può fornire ulteriore documentazione a corredo di ogni contratto attuativo (elaborati progettuali e contabili ecc.).

E' da considerarsi, inoltre, incluso nel servizio richiesto la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio di pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo indicativo e non esaustivo: i pareri ed autorizzazioni dei VVF., il parere positivo della Soprintendenza, etc..) nonché tutto quanto altro necessario per rendere il progetto approvabile ed appaltabile e per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto, previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Tutti i servizi richiesti dovranno essere espletati secondo quanto riportato nel presente Capitolato e nella documentazione ulteriore elaborata dalla SA a corredo di ogni contratto attuativo.

Si ribadisce che la Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio/prestazioni, qualora per qualunque causa ciò si renda necessario ad insindacabile giudizio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

della stessa. In tal caso nulla è dovuto all'Affidatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento.

Art. 2. Ammontare dell'Accordo quadro e corrispettivi

Il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro da aggiudicare è pari a € **1.545.000,00** (unmilione cinquecento quarantacinquemila/00 euro) compreso spese e oneri accessori, calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13, in vigore dal 1° luglio 2023 e al netto di oneri previdenziali, assistenziali e IVA, ed è rapportato al valore massimo stimato dei lavori, comprensivi di oneri della sicurezza, al netto di IVA, stimati, al momento in € 5.035.000,00.

L'appalto è costituito da n.7 lotti.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto e suddivisione in lotti

Lotto	Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo €
Lotto 1	Progettazione e altri servizi di architettura e ingegneria + servizi tecnici	71240000-2	215.000,00
Lotto 2	Progettazione e altri servizi di architettura e ingegneria + servizi tecnici	71240000-2	185.000,00
Lotto 3	Progettazione e altri servizi di architettura e ingegneria + servizi tecnici	71240000-2	265.000,00
Lotto 4	Progettazione e altri servizi di architettura e ingegneria + servizi tecnici	71240000-2	270.000,00
Lotto 5	Progettazione e altri servizi di architettura e ingegneria + servizi tecnici	71240000-2	210.000,00
Lotto 6	Progettazione e altri servizi di architettura e ingegneria + servizi tecnici	71240000-2	225.000,00
Lotto 7	Progettazione e altri servizi di architettura e ingegneria + servizi tecnici	71240000-2	175.000,00
Valore complessivo dell'Accordo quadro			1.545.000,00

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro rappresenta l'importo massimo spendibile dalla SA nel periodo di durata dell'Accordo stesso e su tale importo non incide il ribasso offerto dal concorrente aggiudicatario, che sarà, invece, applicato al 35% del valore del contratto, calcolato ai sensi dell'art. 41, comma 15-bis del Codice.

Tabella n. 2 – Schema per l'applicazione del ribasso

Lotto	Importo del Lotto	Importo non soggetto a ribasso	Importo ribassabile
	€	-65%	-35%
Lotto 1	215.000,00	€ 139.750,00	€ 75.250,00
Lotto 2	185.000,00	€ 120.250,00	€ 64.750,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Lotto	Importo del Lotto	Importo non soggetto a ribasso	Importo ribassabile
	€	-65%	-35%
Lotto 3	265.000,00	€ 172.250,00	€ 92.750,00
Lotto 4	270.000,00	€ 175.500,00	€ 94.500,00
Lotto 5	210.000,00	€ 136.500,00	€ 73.500,00
Lotto 6	225.000,00	€ 146.250,00	€ 78.750,00
Lotto 7	175.000,00	€ 113.750,00	€ 61.250,00

Il valore complessivo dell'Accordo quadro, e dei contratti attuativi, è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii., trattandosi di servizi di natura intellettuale, non sussiste l'obbligo elaborare il documento di valutazione dei rischi, di cui al comma 4 dello stesso articolo.

L'Accordo Quadro non obbliga la Stazione appaltante alla stipula dei singoli contratti attuativi.

Con la sottoscrizione dell'Accordo quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna ad assumere le prestazioni che successivamente gli saranno richieste con la stipulazione del/i contratto/i attuativo/i, entro il limite massimo dell'affidamento, per il periodo di validità dell'Accordo predetto ed alle condizioni di cui al presente Capitolato.

Non potranno in alcun caso essere apportate modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'Accordo quadro. L'Accordo quadro è disciplinato secondo il disposto dell'art. 59, comma 3 del Codice, che non prevede la riapertura del confronto competitivo, in quanto contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione nonché le condizioni oggettive, stabilite nei documenti di gara dell'Accordo quadro, per determinare quale sarà l'operatore economico che effettuerà la prestazione per ogni lotto.

Le prestazioni oggetto dell'Accordo quadro, afferiscono ad opere riconducibili alle categorie, identificate secondo quanto riportato nell'Allegato I.13 "Determinazione dei parametri per la progettazione" in linea con quanto stabilito dall'articolo 41 comma 15 del Codice, e indicate nell'Allegato B – Lotti e corrispettivi.

Trattandosi di un Accordo quadro, si precisa che i "costi delle singole categorie" sono puramente indicativi e non vincolanti.

Ogni lotto può comprendere più contratti attuativi, indicativamente localizzati, come rappresentato nelle tabelle seguenti.

Tabella n. 3 – Lotto 1 - Valore stimato di riferimento delle opere € 550.000,00

Num.	Nome intervento	Localizzazione	Importo stimato opere (€)	Importo stimato corrispettivi (€)
A	CR ALGHERO - Intervento 1 - Laboratorio di laccatura e design	Alghero (SS)	249.116,00	89.114,75



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

B	CR ALGHERO - Intervento 2 - Laboratorio sartoriale con aula polivalente	Alghero (SS)	184.066,00	72.184,62
C	CR ALGHERO - Intervento 3 - Laboratorio per la produzione di pasta fresca	Alghero (SS)	115.800,00	52.091,77

Tabella n. 4 – Lotto 2 - Valore di riferimento delle opere € 735.000,00

Num.	Nome intervento	Localizzazione	Importo stimato opere (€)	Importo stimato corrispettivi (€)
A	CR ORISTANO - Laboratorio produttivo nel settore della lavorazione del pesce	Oristano	376.040,00	88.562,28
B	CR IS ARENAS -- Intervento 1 - Laboratorio per la lavorazione delle carni e la produzione di insaccati	Arbus (SU)	356.212,66	91.909,53

Tabella n. 5 – Lotto 3 - Valore di riferimento delle opere € 950.000,00

Num.	Nome intervento	Localizzazione	Importo stimato opere (€)	Importo stimato corrispettivi (€)
A	CR Isili - Intervento 1 - Laboratorio per la lavorazione delle carni e produzione di insaccati	Isili (CA)	246.842,00	83.850,73
B	CR Isili - Intervento 2 - Laboratorio per la trasformazione delle verdure	Isili (CA)	702.574,00	178.073,46

Tabella n. 6 – Lotto 4 - Valore di riferimento delle opere € 820.000,00

Num.	Nome intervento	Localizzazione	Importo stimato opere (€)	Importo stimato corrispettivi (€)
A	CR Mamone - Intervento 1 - Riattivazione del frantoio	Onanì (NU)	462.255,00	140.455,66
B	CR MAMONE - Intervento 4 - Potenziamento della carrozzeria e dell'officina meccanica	Onanì (NU)	353.850,00	126.882,78

Tabella n. 7 – Lotto 5 - Valore di riferimento delle opere € 800.000,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Num.	Nome intervento	Localizzazione	Importo stimato opere (€)	Importo stimato corrispettivi (€)
A	CR MAMONE - Intervento 2 - Laboratorio per la lavorazione del legno e del sughero	Onanì (NU)	499.780,00	146.442,37
B	CR MAMONE - Intervento 3 - Allevamento suini e laboratorio lavorazione carni	Onanì (NU)	299.588,00	63.253,21

Tabella n. 8 – Lotto 6 - Valore di riferimento delle opere € 720.000,00

Num.	Nome intervento	Localizzazione	Importo stimato opere (€)	Importo stimato corrispettivi (€)
A	Cagliari - ampliamento officina meccanica, realizzazione tettoia, impianto di autolavaggio e forno per verniciatura	Uta (CA)	385.000,00	114.835,25
B	CC Lanusei - Intervento 1 - Lavanderia industriale	Lanusei (NU)	88.478,63	39.905,33
C	CC NUORO - Interventi per l'allestimento di un laboratorio per attività formativa nell'ambito della gastronomia, della ristorazione e delle arti culinarie	Nuoro (NU)	245.000,00	65.918,83

Tabella n. 9 – Lotto 7 - Valore di riferimento delle opere € 460.000,00

Num.	Nome intervento	Localizzazione	Importo stimato opere (€)	Importo stimato corrispettivi (€)
A	CC Sassari: Intervento 1 - Laboratorio per la produzione di dolci artigianali	Sassari (SS)	45.962,92	21.324,4
B	CC Sassari: Intervento 2 - Laboratorio per la trasformazione di prodotti ittici	Sassari (SS)	291.098,53	96.136,82
C	CC Sassari - Intervento 3 - Laboratorio per la trasformazione delle piante officinali	Sassari (SS)	61.283,90	26.447,45
D	CC Sassari - Intervento 4 - Laboratorio per la lavorazione del legno	Sassari (SS)	61.283,89	26.129,76



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Per ogni singolo Contratto Attuativo, l'incidenza economica delle diverse prestazioni (progettazione, direzione lavori, sicurezza, ecc.) potrà variare in ragione delle specifiche necessità dell'intervento; pertanto, la distribuzione dei corrispettivi non sarà necessariamente costante tra i diversi ordinativi. Il dettaglio analitico del compenso sarà definito dalla Stazione Appaltante in occasione dell'emissione di ciascun contratto attuativo, sulla base delle attività effettivamente richieste.

L'Affidatario eseguirà le prestazioni sino alla concorrenza dell'importo massimo stimato per il Lotto di riferimento. Si precisa che tale valore rappresenta esclusivamente il limite superiore di capienza dell'Accordo Quadro e non costituisce un impegno di spesa vincolante per la Stazione Appaltante. Quest'ultima si riserva la facoltà di non esaurire l'importo massimo previsto, restando esplicitamente esclusa ogni pretesa, indennizzo o risarcimento a favore dell'aggiudicatario nel caso in cui il valore complessivo dei contratti attuativi risulti inferiore a quello stimato in sede di gara.

Art. 3. Oggetto e condizioni dei contratti attuativi

Oggetto dei contratti attuativi basati sull'Accordo quadro potranno essere, in ragione di quanto specificato dalla Stazione appaltante, il servizio di redazione della progettazione di fattibilità tecnica-economica e di progettazione esecutiva, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, altri servizi tecnici integrativi, la redazione della relazione geologica per alcuni lotti: si rimanda ai paragrafi seguenti e al successivo Capo 2.

Resta inteso che il gruppo di lavoro affidatario si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni anche nel rispetto di quanto dichiarato nella relazione illustrativa unica – Sezione B presentata con la propria offerta tecnica.

L'operatore economico aggiudicatario dell'Accordo quadro è vincolato a sottoscrivere gli eventuali contratti attuativi con la Stazione appaltante, in virtù dell'obbligo assunto con la stipula del contratto di AQ.

Il gruppo di lavoro affidatario si impegna, in ogni caso, ad eseguire le prestazioni richieste a regola d'arte conformandosi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi, nel rispetto di tutte le norme di capitolato, di legge e di tutte le disposizioni, anche amministrative, vigenti oppure entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, nonché alle indicazioni del RUP della SA. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del Codice civile

Restano salve le situazioni che si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato).

Il gruppo di lavoro affidatario rimane obbligato a non divulgare il materiale prodotto, la documentazione e le informazioni di cui è venuto a conoscenza, che restano di proprietà della Stazione Appaltante (ved. art. 10).

Art. 4. Gruppo di lavoro dell'affidatario

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente che presenterà la propria offerta, l'incarico dovrà essere espletato, a pena di esclusione, dal numero minimo di professionisti indicati di seguito per ogni lotto, i quali sono nominativamente responsabili delle prestazioni per cui presentano offerta e in possesso dei seguenti requisiti specifici:

Di seguito, per ogni lotto, sono indicate le professionalità minime richieste per l'affidamento dell'incarico; il gruppo di lavoro minimo è funzione delle prestazioni richieste per ogni singolo lotto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Tabella n. 10 – Lotto 1 – Gruppo di lavoro

	Figure Professionali	Requisiti
1	Professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea magistrale in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
2	Professionista responsabile della progettazione edile e architettonica (e della relazione paesaggistica) su beni vincolati	Laurea magistrale in architettura o equivalente valida per operare su edifici vincolati, iscrizione all'Ordine degli Architetti, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
3	Professionista responsabile della progettazione impiantistica termo meccanica idraulica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito termotecnico-energetico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
4	Professionista responsabile della progettazione impiantistica elettrica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito elettrotecnico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
5	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
6	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte
7	Professionista responsabile dell'ambito Acustico	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26.10.1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n.42/2017).
8	Professionista Direttore Lavori	Laurea magistrale in architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
9	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs. 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
10	Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale.
11	Professionista abilitato allo svolgimento di attività di certificazione energetica	iscrizione all'elenco dei Soggetti Certificatori nel CERESar. (ved. Art. 10 del CSA)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

I professionisti appartenenti a ciascuna figura professionale devono essere nominativamente indicati.

Indicare un solo professionista per il servizio di direzione lavori. Ai sensi dell'art. 52 del R.D. n. 2537/1925T, trattandosi di bene vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004, la Direzione dei Lavori dovrà essere svolta dalla figura dell'Architetto.

Lo stesso professionista può svolgere più prestazioni e ricoprire i ruoli di più Figure Professionali, purché sia in possesso dei requisiti (qualifiche, abilitazioni e certificazioni) indicati per ciascuna di esse.

Gruppo di lavoro minimo: n. 2 unità, di cui un architetto e un ingegnere impiantista (se competente per tutti i tipi di impianto)

Tabella n. 11 – Lotto 2 – Gruppo di lavoro

	Figure Professionali	Requisiti
1	Professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea magistrale in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
2	Professionista responsabile della progettazione edile	Laurea magistrale in ingegneria (edile, civile) o architettura iscrizione al relativo Ordine, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
3	Professionista responsabile della progettazione impiantistica termo meccanica idraulica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito termotecnico-energetico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
4	Professionista responsabile della progettazione impiantistica elettrica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito elettrotecnico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
5	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
6	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte
7	Professionista responsabile dell'ambito Acustico	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26.10.1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n.42/2017).
8	Professionista Direttore Lavori	Laurea magistrale in architettura o ingegneria; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
9	Coordinatore della sicurezza in fase di	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

	Figure Professionali	Requisiti
	esecuzione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
10	Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale.
11	Geologo	Laurea in geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
12	Professionista abilitato allo svolgimento di attività di certificazione energetica	iscrizione all'elenco dei Soggetti Certificatori nel CERESar. (ved. Art. 10 del CSA)

I professionisti appartenenti a ciascuna figura professionale devono essere nominativamente indicati.

Indicare un solo professionista per il servizio di direzione lavori.

Lo stesso professionista può svolgere più prestazioni e ricoprire i ruoli di più Figure Professionali, purché sia in possesso dei requisiti (qualifiche, abilitazioni e certificazioni) indicati per ciascuna di esse.

Gruppo di lavoro minimo: n. 3 unità, di cui un ingegnere civile/edile oppure architetto, un ingegnere impiantista (se competente per tutti i tipi di impianto) e un geologo.

Tabella n. 12 – Lotto 3 – Gruppo di lavoro

	Figure Professionali	Requisiti
1	Professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea magistrale in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
2	Professionista responsabile della progettazione edile e architettonica (e della relazione paesaggistica) su beni vincolati	Laurea magistrale in architettura o equivalente valida per operare su edifici vincolati, iscrizione all'Ordine degli Architetti, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
3	Professionista responsabile della progettazione strutturale	Laurea magistrale in ingegneria (settore civile) o architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
4	Professionista responsabile della progettazione impiantistica termo meccanica idraulica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito termotecnico-energetico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
5	Professionista responsabile della progettazione impiantistica elettrica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito elettrotecnico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

	Figure Professionali	Requisiti
6	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
7	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte
8	Professionista responsabile dell'ambito Acustico	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26.10.1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n.42/2017).
9	Professionista Direttore Lavori	Laurea magistrale in architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
10	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
11	Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale.
12	Geologo	Laurea in geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
13	Professionista abilitato allo svolgimento di attività di certificazione energetica	iscrizione all'elenco dei Soggetti Certificatori nel CERESar. (ved. Art. 10 del CSA)

I professionisti appartenenti a ciascuna figura professionale devono essere nominativamente indicati.

Indicare un solo professionista per il servizio di direzione lavori. Ai sensi dell'art. 52 del R.D. n. 2537/1925T, trattandosi di bene vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004, la Direzione dei Lavori dovrà essere svolta dalla figura dell'Architetto.

Lo stesso professionista può svolgere più prestazioni e ricoprire i ruoli di più Figure Professionali, purché sia in possesso dei requisiti (qualifiche, abilitazioni e certificazioni) indicati per ciascuna di esse.

Gruppo di lavoro minimo: n. 3 unità, di cui un architetto, un ingegnere impiantista (se competente per tutti i tipi di impianto) e un geologo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Tabella n. 13 – Lotto 4 – Gruppo di lavoro

	Figure Professionali	Requisiti
1	Professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea magistrale in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
2	Professionista responsabile della progettazione edile e architettonica (e della relazione paesaggistica) su beni vincolati	Laurea magistrale in architettura o equivalente valida per operare su edifici vincolati, iscrizione all'Ordine degli Architetti, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
3	Professionista responsabile della progettazione strutturale	Laurea magistrale in ingegneria (settore civile) o architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
4	Professionista responsabile della progettazione impiantistica termo meccanica idraulica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito termotecnico-energetico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
5	Professionista responsabile della progettazione impiantistica elettrica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito elettrotecnico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
6	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
7	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte
8	Professionista responsabile dell'ambito Acustico	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26.10.1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n.42/2017).
9	Professionista Direttore Lavori	Laurea magistrale in architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
10	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
11	Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

	Figure Professionali	Requisiti
12	Geologo	Laurea in geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
13	Professionista abilitato allo svolgimento di attività di certificazione energetica	iscrizione all'elenco dei Soggetti Certificatori nel CERESar. (ved. Art. 10 del CSA)

I professionisti appartenenti a ciascuna figura professionale devono essere nominativamente indicati.

Indicare un solo professionista per il servizio di direzione lavori. Ai sensi dell'art. 52 del R.D. n. 2537/1925T, trattandosi di bene vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004, la Direzione dei Lavori dovrà essere svolta dalla figura dell'Architetto.

Lo stesso professionista può svolgere più prestazioni e ricoprire i ruoli di più Figure Professionali, purché sia in possesso dei requisiti (qualifiche, abilitazioni e certificazioni) indicati per ciascuna di esse.

Gruppo di lavoro minimo: n. 3 unità, di cui un architetto, un ingegnere impiantista (se competente per tutti i tipi di impianto) e un geologo.

Tabella n. 14 – Lotto 5 – Gruppo di lavoro

	Figure Professionali	Requisiti
1	Professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea magistrale in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
2	Professionista responsabile della progettazione edile e architettonica (e della relazione paesaggistica) su beni vincolati	Laurea magistrale in architettura o equivalente valida per operare su edifici vincolati, iscrizione all'Ordine degli Architetti, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
3	Professionista responsabile della progettazione strutturale	Laurea magistrale in ingegneria (settore civile) o architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
4	Professionista responsabile della progettazione impiantistica termo meccanica idraulica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito termotecnico-energetico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
5	Professionista responsabile della progettazione impiantistica elettrica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito elettrotecnico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
6	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

	Figure Professionali	Requisiti
7	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte
8	Professionista responsabile dell'ambito Acustico	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26.10.1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n.42/2017).
9	Professionista Direttore Lavori	Laurea magistrale in architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
10	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
11	Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale.
12	Geologo	Laurea in geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
13	Professionista abilitato allo svolgimento di attività di certificazione energetica	iscrizione all'elenco dei Soggetti Certificatori nel CERESar. (ved. Art. 10 del CSA)

I professionisti appartenenti a ciascuna figura professionale devono essere nominativamente indicati.

Indicare un solo professionista per il servizio di direzione lavori. Ai sensi dell'art. 52 del R.D. n. 2537/1925T, trattandosi di bene vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004, la Direzione dei Lavori dovrà essere svolta dalla figura dell'Architetto.

Lo stesso professionista può svolgere più prestazioni e ricoprire i ruoli di più Figure Professionali, purché sia in possesso dei requisiti (qualifiche, abilitazioni e certificazioni) indicati per ciascuna di esse.

Gruppo di lavoro minimo: n. 3 unità, di cui un architetto, un ingegnere impiantista (se competente per tutti i tipi di impianto) e un geologo.

Tabella n. 15 – Lotto 6 – Gruppo di lavoro

	Figure Professionali	Requisiti
1	Professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea magistrale in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

	Figure Professionali	Requisiti
2	Professionista Responsabile della progettazione edile e architettonica (e della relazione paesaggistica) su beni vincolati	Laurea magistrale in architettura o equivalente valida per operare su edifici vincolati, iscrizione all'Ordine degli Architetti, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
3	Professionista responsabile della progettazione strutturale	Laurea magistrale in ingegneria (settore civile) o architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
4	Professionista responsabile della progettazione impiantistica termo meccanica idraulica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito termotecnico-energetico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
5	Professionista responsabile della progettazione impiantistica elettrica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito elettrotecnico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
6	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
7	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte
8	Professionista responsabile dell'ambito Acustico	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26.10.1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n.42/2017).
9	Professionista Direttore Lavori	Laurea magistrale in architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
10	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
11	Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale.
12	Geologo	Laurea in geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
13	Professionista abilitato allo svolgimento di attività di certificazione energetica	iscrizione all'elenco dei Soggetti Certificatori nel CERESar. (ved. Art. 10 del CSA)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

I professionisti appartenenti a ciascuna figura professionale devono essere nominativamente indicati.

Indicare un solo professionista per il servizio di direzione lavori. Ai sensi dell'art. 52 del R.D. n. 2537/1925T, poiché uno degli interventi riguarda un bene vincolato ai sensi del D.lgs. 42/2004, la Direzione dei Lavori dovrà essere svolta dalla figura dell'Architetto.

Lo stesso professionista può svolgere più prestazioni e ricoprire i ruoli di più Figure Professionali, purché sia in possesso dei requisiti (qualifiche, abilitazioni e certificazioni) indicati per ciascuna di esse.

Gruppo di lavoro minimo: n. 3 unità, di cui un architetto e un ingegnere impiantista (se competente per tutti i tipi di impianto) e un geologo

Tabella n. 16 – Lotto 7 – Gruppo di lavoro

	Figure Professionali	Requisiti
1	Professionista responsabile dell'integrazione delle prestazioni e coordinatore del gruppo di lavoro	Laurea magistrale in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale nella sezione A, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
2	Professionista responsabile della progettazione edile	Laurea magistrale in ingegneria (edile, civile) o architettura iscrizione al relativo Ordine, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
3	Professionista responsabile della progettazione strutturale	Laurea magistrale in ingegneria (settore civile) o architettura; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
4	Professionista responsabile della progettazione impiantistica termo meccanica idraulica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale) o in alternativa diploma di perito termotecnico-energetico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
5	Professionista responsabile della progettazione impiantistica elettrica	Laurea in ingegneria attinente (settore industriale), o in alternativa diploma di perito elettrotecnico, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine/Collegio Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale, per gli operatori stranieri
6	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
7	Professionista responsabile della Progettazione Antincendio	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste abilitato ai sensi del DM 05.08.2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 08.03.2006 n. 139, e il regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte
8	Professionista responsabile dell'ambito Acustico	Professionista tecnico competente in acustica di cui all'art.2, comma 6 della legge 26.10.1995, n. 447, iscritto all'Elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (D. Lgs. n.42/2017).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

	Figure Professionali	Requisiti
9	Professionista Direttore Lavori	Laurea magistrale in architettura o ingegneria; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale, o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
10	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art. 98, comma 2, D. Lgs. 81/08.	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008 e regolare assolvimento dell'obbligo quinquennale di aggiornamento di 40 ore alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
11	Professionista esperto in pratiche catastali e stime	Laurea magistrale in architettura o ingegneria, dott. agronomo o dott. forestale in possesso di diploma di laurea specialistica o geometra, agrotecnico, perito agrario, perito industriale.
12	Geologo	Laurea in geologia; abilitazione allo svolgimento della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri.
13	Professionista abilitato allo svolgimento di attività di certificazione energetica	iscrizione all'elenco dei Soggetti Certificatori nel CERESar. (ved. Art. 10 del CSA)

I professionisti appartenenti a ciascuna figura professionale devono essere nominativamente indicati.

Indicare un solo professionista per il servizio di direzione lavori.

Lo stesso professionista può svolgere più prestazioni e ricoprire i ruoli di più Figure Professionali, purché sia in possesso dei requisiti (qualifiche, abilitazioni e certificazioni) indicati per ciascuna di esse.

Gruppo di lavoro minimo: n. 3 unità, di cui un ingegnere civile/edile oppure architetto, un ingegnere impiantista (se competente per tutti i tipi di impianto) e un geologo.

Non sono ammesse sostituzioni dei componenti del gruppo di lavoro, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della presentazione dell'offerta. Qualora si rendesse necessario, nei soli casi già enunciati, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto aggiudicatario del lotto di Accordo quadro si impegna a proporre tempestivamente alla SA professionisti con qualificazione almeno pari a quella dei professionisti da sostituire. La SA valuterà detti professionisti sulla base degli stessi criteri di partecipazione/valutazione delle offerte, riservandosi in diritto di rifiutare i professionisti non idonei.

La SA si riserva, inoltre, la facoltà di chiedere la sostituzione di uno o più professionisti sulla base di congrua motivazione.

Per il dettaglio dei contenuti delle singole prestazioni si rimanda ai capitolati di dettaglio che saranno predisposti in occasione di ciascun contratto attuativo, in relazione alle specifiche tipologie di opere da realizzare.

L'Affidatario dovrà garantire la massima disponibilità per lo svolgimento di incontri o riunioni inerenti agli incarichi affidati presso la sede della Stazione Appaltante o in qualsiasi altra sede.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

L'Affidatario rimane obbligato ad apportare alla documentazione prodotta le modifiche che eventualmente potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante, o da Enti ed Amministrazioni terze nella fase di approvazione, fatto salvo il diritto di tutela ai fini della responsabilità professionale, nonché ad adeguare la documentazione a tutte le modifiche richieste in sede di verifica e validazione e sino all'avvenuta definitiva approvazione dello stesso da parte dell'Ente competente.

Le modifiche richieste e le copie da produrre al fine degli adeguamenti di cui sopra s'intendono già compensate nel prezzo offerto in sede di gara.

Ai sensi dell'art. 41, comma 8-bis, del Codice, il progettista è tenuto a rimediare in forma specifica ad errori od omissioni nella progettazione emerse in fase esecutiva, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione.

Art. 5. Disposizioni comuni a tutte le prestazioni

Forma e qualità degli elaborati progettuali. Sarà cura ed onere dell'Affidatario consegnare alla Stazione appaltante tutta la documentazione prodotta, compresa degli elaborati necessari per acquisire i pareri e le autorizzazioni, nella forma e nelle quantità di indicate dalla Stazione appaltante nel contratto attuativo.

Durata del servizio. I tempi per l'esecuzione delle prestazioni professionali richieste saranno esplicitati attraverso il cronoprogramma allegato al singolo Contatto attuativo.

Obblighi specifici dell'affidatario. L'Affidatario si impegna:

- ad interfacciarsi periodicamente con la Stazione appaltante per verificare congiuntamente lo stato di avanzamento dell'attività, recepire le indicazioni di dettaglio relative ai fabbisogni da soddisfare, nonché orientare la redazione degli elaborati al fine di un celere ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni necessarie. A tal fine, si svolgeranno delle riunioni periodiche con la frequenza stabilita dal RUP e/o dal DEC in relazione alle esigenze dell'esecuzione del servizio.
- a condividere con il RUP e con il DEC la scelta di una data intermedia per effettuare, con congruo anticipo rispetto alle scadenze previste per l'ultimazione delle varie fasi del servizio, una consegna degli elaborati al fine di verificarne di concerto la congruità e di prevenire ritardi, negligenze o inadempienze nell'esecuzione del servizio.
- a eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara, nel presente Capitolato e nel contratto attuativo.
- a osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto (ved. art.10).
- a comunicare alla Stazione appaltante ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio
- a manlevare e tenere indenne la Stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili.
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo la Stazione Appaltante ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

- a consentire alla Stazione appaltante di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Affidatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara, nel contratto attuativo e delle vigenti disposizioni in materia.

Oneri a carico dell'aggiudicatario. Devono intendersi rientranti fra gli oneri e responsabilità dell'Affidatario le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'Affidatario ritiene necessarie per l'esecuzione dei rilievi, analisi, verifiche dello stato di fatto sia del lotto interessato che della situazione circostante e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi e comunque quanto occorrente per l'espletamento dell'incarico;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti per lo svolgimento del servizio affidato;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- l'assistenza alla Stazione appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti;
- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.
- oneri di vitto e alloggio derivanti dalla attività di progettazione, Direzione Lavori, riunioni operative e di verifica, sicurezza;
- indagini, piano delle prove ed accertamenti di laboratorio;
- operazioni catastali;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione appaltante;
- idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- quanto offerto dal concorrente, in aggiunta, ed esplicitato nella propria offerta tecnica;
- ogni e qualsiasi spesa necessaria all'espletamento esaustivo del servizio affidato.

Si precisa che suddetti oneri non rappresentano per l'Operatore economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Art. 6. Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica

Il servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) dovrà essere espletato secondo quanto disposto dalla Parte IV del Libro II (Artt. 41 e ss.) del Codice e del relativo Allegato I.7.

La progettazione, inoltre, dovrà essere conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui:

- ✓ al DM 24.11.2025 pubblicato in G.U. in data 3 dicembre 2025, per quanto riguarda l'adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione edilizia e, successivamente, per l'affidamento dei lavori;
- ✓ al D.M. 23 giugno 2022 n. 254 pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022, entrato in vigore dal 4 dicembre 2022, per quanto riguarda il futuro affidamento della fornitura di arredi per interni.

I contenuti specifici del PFTE dovranno essere coerenti con il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) ed, eventualmente, con il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) forniti dalla Stazione appaltante. In conformità ai suddetti CAM e all'Art. 22, comma 4, lett. o) dell'Allegato I.7 del Codice, il progettista dovrà elaborare una specifica Relazione di Sostenibilità (Relazione CAM) che attesti il rispetto dei criteri ambientali sin dal primo livello di progettazione.

L'affidatario ha l'obbligo di interfacciarsi costantemente con la Stazione Appaltante e con tutti gli Enti e Organi competenti (Comune, Soprintendenza, Vigili del Fuoco, ASL, ecc.) per l'acquisizione di pareri, nulla-osta e autorizzazioni. La prestazione include la predisposizione di ogni elaborato necessario per il completamento delle procedure autorizzative, inclusa la partecipazione alle Conferenze di Servizi.

Integrazioni e Verifiche: in applicazione del Principio del Risultato (Art. 1 del Codice) e dell'obbligo di verifica di cui all'Art. 42 del Codice, l'affidatario è tenuto ad adeguare gli elaborati a seguito delle osservazioni del verificatore o delle richieste degli Enti terzi. Tali attività di adeguamento e integrazione, finalizzate a rendere il progetto validabile e approvabile, sono considerate parte integrante dell'offerta economica e non danno diritto a compensi aggiuntivi, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 del Codice per varianti in corso d'opera non imputabili al progettista.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario, qualora ricorrano i presupposti, dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con partecipazione alle riunioni della Conferenza, ovvero a tutte le riunioni e incontri con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte;
- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento dell'autorizzazione storico-architettonica ai sensi della Parte seconda del decreto legislativo n. 42 del 2004 e ss.mm.ii.;
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Servizio Provinciale dei Vigili del Fuoco e, se del caso, predisporre quanto necessario per l'ottenimento del CPI;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni dell'ASL competente;
- la documentazione per i pareri dei competenti uffici Regionali e Comunali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Tempistiche: i termini per la consegna si intendono al netto dei tempi tecnici di istruttoria della Stazione appaltante e degli Enti terzi. Tuttavia, restano a carico dell'affidatario i tempi necessari per l'adeguamento degli elaborati alle prescrizioni ricevute, che dovranno essere consegnati entro il termine perentorio assegnato dal RUP, pena l'applicazione delle penali previste all'art. 20.

Art. 7. Progettazione Esecutiva

Il servizio di redazione del Progetto Esecutivo dovrà essere espletato in conformità a quanto disposto dal Libro II, Parte IV del Codice e dalle prescrizioni di dettaglio contenute nell'Allegato I.7 (in particolare la Sezione IV, artt. 28 e ss.).

La progettazione, inoltre, dovrà essere conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui:

- ✓ al DM 24.11.2025 pubblicato in G.U. in data 3 dicembre 2025, per quanto riguarda l'adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione edilizia e, successivamente, per l'affidamento dei lavori;
- ✓ al D.M. 23 giugno 2022 n. 254 pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022, entrato in vigore dal 4 dicembre 2022, per quanto riguarda il futuro affidamento della fornitura di arredi per interni.

La relazione CAM redatta dal progettista dovrà contenere tutte le specifiche tecniche e le clausole contrattuali necessarie al fine della successiva fase di affidamento dei lavori.

Il Progetto Esecutivo deve essere redatto in assoluta coerenza con il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) approvato. Esso costituisce la definizione compiuta di ogni dettaglio architettonico, strutturale e impiantistico dell'intervento, tale da consentire che ogni elemento sia identificabile per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Ai sensi dell'Art. 28 dell'Allegato I.7 del Codice, restano esclusi dal progetto dell'affidatario i soli piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamento e i calcoli delle opere provvisorie, che rimangono di competenza dell'appaltatore dei lavori.

In ottemperanza all'Art. 41, comma 9 del Codice, l'avvio delle attività è subordinato alla determinazione della Stazione appaltante sul PFTE. Il progettista è tenuto a garantire la massima collaborazione in sede di verifica preventiva della progettazione (Art. 42 del Codice), apportando tempestivamente e senza oneri aggiuntivi le modifiche necessarie a correggere errori, omissioni o difformità riscontrate dal soggetto verificatore, al fine di rendere il progetto validabile e approvabile.

Il progetto dovrà inoltre rispettare il Principio del Risultato (Art. 1 del Codice), garantendo la massima tempestività e qualità tecnica per il perseguimento dell'obiettivo pubblico dell'opera.

Art. 8. Coordinamento della sicurezza

L'Affidatario assume l'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e, ove previsto, di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), obbligandosi all'adempimento di tutte le funzioni e responsabilità stabilite dal Titolo IV, Capo I del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Nello specifico, in fase di progettazione (PFTE ed Esecutivo), l'Affidatario dovrà:

- redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'Art. 91 e dell'Allegato XV del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., assicurando la coerenza con le scelte progettuali, tecniche e organizzative;
- predisporre il Fascicolo dell'Opera contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, ai sensi dell'Allegato XVI del citato decreto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

- coordinare l'applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 90, comma 1, del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. verificando che le scelte progettuali garantiscano la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

In fase esecutiva, l'Affidatario (in qualità di CSE) dovrà assicurare l'alta vigilanza e il coordinamento delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, secondo i compiti definiti dall'Art. 92 del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., garantendo il costante aggiornamento del PSC e del Fascicolo dell'Opera in relazione all'evoluzione dei lavori.

L'Affidatario dichiara in sede di gara di essere in possesso dei requisiti professionali prescritti dall'Art. 98 del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e si impegna a produrre idonea documentazione comprovante il regolare aggiornamento formativo. Tutti gli oneri relativi a tali attività si intendono ricompresi nel corrispettivo pattuito, senza possibilità di ulteriori richieste di compenso alla Stazione appaltante.

Art. 9. Direzione lavori

Il servizio di Direzione Lavori (DL) dovrà essere espletato in rigorosa conformità all'Art. 114 del Codice e alle disposizioni di dettaglio contenute nell'Allegato II.14 del medesimo Codice, che disciplina le funzioni e i compiti del Direttore dei Lavori, nonché in osservanza delle Linee Guida ANAC eventualmente vigenti e delle norme tecniche applicabili.

L'Affidatario assume l'obbligo di esercitare l'alta vigilanza sull'esecuzione dell'opera, coordinando, dirigendo e controllando l'attuazione dell'intervento sotto i profili tecnici, contabili e amministrativi. L'attività deve essere svolta con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e nel rispetto del Principio del Risultato (Art. 1 del Codice), garantendo la corrispondenza dei lavori al progetto approvato e alle clausole contrattuali.

In particolare, il Direttore dei Lavori è responsabile:

- dell'accettazione dei materiali e dei componenti, previa verifica della documentazione di marcatura CE e delle dichiarazioni di prestazione (in ossequio ai CAM stabiliti nel progetto);
- della tenuta della contabilità dei lavori e della gestione della documentazione amministrativa, da effettuarsi preferibilmente mediante strumenti informatici e piattaforme digitali in conformità all'Art. 25 del Codice;
- della verifica della corretta attuazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), interfacciandosi costantemente con il Coordinatore per l'Esecuzione (CSE).

Rispetto dei CAM: in fase di esecuzione, il Direttore dei Lavori ha l'obbligo di monitorare e certificare il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) indicati nel progetto (D.M. 24.11.2023 per l'edilizia e D.M. 23 giugno 2022 n. 254 per gli arredi). L'Affidatario dovrà verificare che le forniture e le lavorazioni rispondano alle specifiche tecniche "verdi" e dovrà acquisire dalle imprese esecutrici tutta la documentazione probatoria necessaria per la rendicontazione finale della sostenibilità dell'opera.

L'Affidatario svolgerà l'incarico personalmente o avvalendosi di collaboratori e assistenti indicati in sede di offerta, ferma restando la propria responsabilità esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante.

Art. 10. Servizi tecnici integrativi

L'Affidatario, oltre ai servizi summenzionati, potrebbe dover eseguire anche una o più delle seguenti prestazioni integrative, necessarie per garantire la piena funzionalità degli spazi e la conformità dell'opera alle normative vigenti:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Layout Forniture, Arredi e Attrezzature Specialistiche. L'Affidatario dovrà redigere lo studio di dettaglio del layout distributivo per la fornitura di arredi, strumentazioni e macchinari specifici, in coerenza con la destinazione d'uso dei locali. La prestazione comprende:

- *ottimizzazione spaziale:* definizione dei flussi, dei percorsi e delle aree di lavoro nel rispetto dei criteri di ergonomia e sicurezza sul lavoro.
- *conformità CAM:* individuazione delle forniture in rigoroso rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 254 (Arredi per interni) e successive modifiche.
- *supporto all'Appalto:* predisposizione delle schede tecniche e dei requisiti minimi prestazionali necessari alla Stazione appaltante per l'espletamento della successiva procedura di esecuzione lavori/affidamento delle forniture.

Aggiornamento catastale: l'Affidatario dovrà espletare tutte le attività necessarie per il censimento catastale dell'immobile a fine lavori, o per la variazione dello stato esistente. La prestazione include:

- Rilievi "as-built" finalizzati alla verifica della corrispondenza con le mappe catastali.
- Redazione e trasmissione telematica della pratica DOCFA presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale del Territorio, per l'aggiornamento di planimetrie, categorie e rendite catastali.
- Oneri: Restano a carico dell'Affidatario tutti i costi professionali, mentre la Stazione appaltante provvederà (salvo diversa pattuizione) al solo rimborso o pagamento dei tributi e dei diritti erariali previsti per legge. L'attività si intende conclusa con il rilascio della ricevuta di avvenuta denuncia catastale.

Certificato di agibilità. L'Affidatario dovrà provvedere, entro i termini di legge dalla fine dei lavori, alla predisposizione e al deposito della Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA) ai sensi dell'Art. 24 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. (Testo Unico Edilizia). Nello specifico dovrà:

- asseverare la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati.
- accogliere e allegare tutta la documentazione obbligatoria: certificato di collaudo statico, dichiarazioni di conformità degli impianti (D.M. 37/08), attestato di prestazione energetica (APE) e conformità alle norme sul superamento delle barriere architettoniche.
- trasmettere la pratica presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) o l'ufficio comunale competente.

Attestato di prestazione energetica (APE). L'Affidatario è tenuto alla redazione e al rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) per ogni unità immobiliare oggetto dell'intervento, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

In conformità con le disposizioni della Regione Autonoma della Sardegna, la trasmissione degli attestati dovrà avvenire esclusivamente per via telematica tramite il Catasto Energetico Regionale Edifici Sardegna (CERESar), operativo dal 23 gennaio 2025 all'interno del sistema informativo SIRA Sardegna (<https://www.sardegناسira.it/>). L'Affidatario ha l'obbligo di accreditarsi preventivamente nell'elenco regionale dei "Certificatori Energetici" per poter procedere alla registrazione formale dei documenti.

Requisiti del Soggetto Certificatore. Ai sensi dell'art. 9 delle Linee Guida regionali e del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, l'Affidatario garantisce che il tecnico incaricato della certificazione sia un "soggetto abilitato" in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

- **abilitazione Diretta:** possesso di titolo di studio tecnico (come definito dall'Art. 2, comma 3 del D.P.R. 75/2013), iscrizione al relativo Ordine o Collegio professionale e specifica abilitazione all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici e impianti asserviti agli stessi.
- **abilitazione con Formazione:** qualora il titolo di studio o l'iscrizione professionale non garantiscano la competenza completa su edifici e impianti, il tecnico dovrà essere in possesso di un attestato di frequenza con superamento dell'esame finale di uno specifico corso di formazione (durata minima 80 ore) autorizzato a livello nazionale o regionale.

La prestazione si intende perfezionata solo a seguito dell'avvenuta registrazione sul portale CERESar e della consegna alla Stazione appaltante della copia dell'APE completa di ricevuta di protocollo telematico. Tutti gli oneri relativi all'accreditamento e alla registrazione sono a totale carico dell'Affidatario.

Linee guida regionali: <https://delibere.regione.sardegna.it/api/assets/649e7e60-0aec-4747-bef6-45747102e61e>

DPR 75/2013, art. 2: <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.presidente.della.repubblica:2013-04-16;75!vig=>

Servizio di Pratica Antincendio (Eventuale) Qualora l'intervento oggetto del contratto attuativo ricada nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del DPR 151/2011, l'Affidatario assume l'obbligo di gestire integralmente la pratica fino alla sua definizione. La prestazione comprende:

1. **Fase Progettuale:** Analisi del rischio, predisposizione degli elaborati grafici e della relazione tecnica necessari per l'istanza di parere di conformità, inclusa la gestione di eventuali integrazioni richieste dal Comando VVF.
2. **Fase di Fine Lavori:** Raccolta e verifica delle certificazioni di corretta posa in opera, redazione dell'Asseverazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno (DM 05/08/2011) e presentazione della SCIA Antincendio.
3. **Assistenza:** Partecipazione ai sopralluoghi dei funzionari VVF e predisposizione di ogni ulteriore atto necessario all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) o alla validazione della SCIA. Restano a carico dell'Amministrazione i soli oneri istruttori (diritti di segreteria VVF), mentre ogni onere professionale e di segreteria tecnica per la produzione dei documenti è ricompreso nel corrispettivo del servizio.

Art. 11. Modalità di stipulazione del contratto degli appalti attuativi

Con la sottoscrizione del contratto di Accordo quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a sottoscrivere il/i contratto/i attuativo/i per il/i quale/i per cui è chiamato.

Il contratto è stipulato, ai sensi dell'articolo 3, co. 1, lett. m), dell'Allegato I.7, al Codice dei Contratti, "a corpo".

L'importo del contratto resta fisso e invariabile, come offerto in sede di gara dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a suo rischio e alle condizioni del contratto e del presente Capitolato.

Sono compresi e compensati nell'importo contrattuale tutti gli oneri per trasferte, sopralluoghi, indagini, ritenuti necessari dalla Stazione appaltante.

Ai sensi dell'articolo 18, co. 1, del Codice, il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in forma scritta secondo quanto indicato dall' articolo 3, co. 1, lett. b), dell'Allegato I.1, e in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

n. 82, mediante scrittura privata. Il presente capitolato e la documentazione di progetto fanno parte integrante del contratto.

Il contratto è soggetto al regime fiscale dell'IVA e alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del cinque per cento, in relazione alle prestazioni da eseguire, ai sensi del comma 2 lett. b dell'articolo 60 del Codice.

La sottoscrizione del contratto attuativo e dei suoi allegati da parte dell'Affidatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e accettazione delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, delle norme che regolano il presente Accordo quadro, nonché delle maggiori specifiche fornite dalla Stazione appaltante e che attengono all'esecuzione del contratto attuativo. La sottoscrizione del contratto attuativo e dei suoi allegati da parte dell'affidatario equivale, altresì, a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

CAPO 2 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'ACCORDO QUADRO E I CONTRATTI ATTUATIVI

Art. 12. Criteri di sostenibilità ambientale

Secondo quanto prescritto nell'Allegato M (Linee guida per i beneficiari) al *Decreto di adozione delle Linee Guida per beneficiari Azione 2: "Attuazione Modelli Di Intervento Per L'inclusione Attiva Dei Detenuti (Ama De) a valere sul Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR)* (https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/inclusione_socio_lavorativa_soggetti_in_esecuzione_penale#:~:text=Approvato%20il%203%20settembre%202024%2C%20il%20Piano%20%E2%80%9CUna,minor%2C%20gi%20ovani%20ed%20adulti%20prossimi%20al%20reinserimento%20sociale.), relativamente alla sostenibilità ambientale, l'affidatario, nell'espletamento del suo incarico, è obbligato al rispetto:

- ✓ della regola sull'immunizzazione degli effetti del clima secondo le *Linee guida su come attuare questa regola sono fornite dalla Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01 del 16 settembre 2021)*, disponibile al seguente link: [https://eur-lex.europa.eu/TodayOJ/index.html?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)](https://eur-lex.europa.eu/TodayOJ/index.html?uri=CELEX:52021XC0916(03)) (la Guida CE)
- ✓ del principio DNHS, ai sensi della Circolare del 14 maggio 2024, n. 22, contenente *Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*, consultabile al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-//circolari/2024/circolare_n_22_2024/

Le infrastrutture sostenute da fondi UE devono essere progettate e realizzate al fine di contribuire all'obiettivo dell'UE di promuovere un futuro a impatto climatico zero, nonché al fine di essere resistenti a futuri cambiamenti climatici; per "infrastruttura" va intesa l'area trattamentale oggetto dell'intervento previsto nel progetto. Alcuni interventi, potrebbero essere sottoposti alla c.d. "verifica climatica"; in quel caso il progettista, nella fase di screening, dovrà verificare: il contributo dell'infrastruttura alla neutralità climatica, il contributo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

dell'infrastruttura all'obiettivo dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici. Se, a seguito della fase di screening risulta necessaria una analisi dettagliata, l'affidatario dovrà realizzare una "valutazione dell'impronta di carbonio" e/o una "valutazione dei rischi climatici". Maggiori informazioni saranno nel contratto attuativo.

Tra gli strumenti utili all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di affidamento, anche in attuazione del principio DNSH, rientrano i Criteri Ambientali Minimi (CAM), funzionali all'integrazione della sostenibilità ambientale negli appalti pubblici e il cui rispetto è obbligatorio nei settori cui i diversi CAM si riferiscono.

L'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per lavori, forniture e servizi può assicurare il rispetto del requisito tassonomico del DNSH, o in ogni caso favorire il suo soddisfacimento, fornendo elementi di verifica del principio. In tale ottica, l'uso dei CAM è esplicitamente richiamato nelle schede tecniche Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH (rif. Appendice 2 della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024).

Ai sensi dell'art. 57, comma 2 del Codice degli Appalti, relativamente alla tematica della sostenibilità ambientale, le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui:

- ✓ al DM 24.11.2025 pubblicato in G.U in data 3 dicembre 2025, per quanto riguarda l'adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione edilizia e, successivamente, per l'affidamento dei lavori;
- ✓ al D.M. 23 giugno 2022 n. 254 pubblicato in G.U. n. 184 del 6 agosto 2022, entrato in vigore dal 4 dicembre 2022, per quanto riguarda lo studio del layout delle forniture (arredi, attrezzature, macchinari ecc.) e il successivo affidamento della fornitura di arredi per interni.

Art. 12.1. Servizi di ingegneria e architettura e Criteri ambientali minimi

La Relazione CAM nei livelli di progettazione. L'Affidatario ha l'obbligo di redigere la Relazione CAM di progetto (o "Relazione di Sostenibilità") sin dalla fase di Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), in conformità all'Art. 22, comma 4, lett. o) dell'Allegato I.7 del Codice. Tale documento deve:

- rispondere puntualmente a tutti i criteri definiti dal D.M. 24.11.2025 (Cap. 2.2.1);
- presentare un livello di approfondimento crescente: nel PFTE definirà le scelte strategiche e prestazionali; nel Progetto Esecutivo dovrà tradursi in specifiche tecniche di dettaglio, schede materiali e prescrizioni esecutive vincolanti per l'appaltatore.

Verifica e Validazione (Art. 42 del Codice). La Stazione appaltante, nell'ambito dell'attività di verifica di cui all'Art. 42 del Codice, accerterà la coerenza della progettazione con i CAM. La verifica riguarderà l'eshaustività della Relazione CAM e la sua perfetta corrispondenza con gli elaborati grafici e descrittivi. La validazione del Progetto Esecutivo è subordinata alla conferma che ogni criterio ambientale obbligatorio sia stato recepito non solo formalmente, ma anche computato economicamente.

Edifici Storici e Vincolati (D.lgs. 42/2004). Per gli interventi su edifici soggetti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, o individuati come di valore storico-testimoniale dagli strumenti urbanistici, i CAM si applicano integralmente ad esclusione dei criteri tecnici che risultino incompatibili con le esigenze di conservazione, restauro e risanamento conservativo. In tali casi, l'Affidatario dovrà fornire specifica



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

motivazione tecnica nella Relazione CAM circa l'eventuale mancata applicazione di singoli criteri, proponendo, ove possibile, soluzioni alternative compensative.

Analisi Economica e Prezziari. L'adozione dei CAM deve riflettersi in modo analitico nel Computo Metrico Estimativo (CME). L'Affidatario è tenuto a:

- utilizzare le voci dei Prezziari Regionali aggiornati che già recepiscono gli standard CAM;
- qualora il prezziario non preveda lavorazioni o materiali conformi, elaborare Nuovi Prezzi (NP) mediante analisi ad hoc. Tali analisi dovranno basarsi su indagini di mercato comparative, documentando il maggior onere derivante da certificazioni ambientali, processi di riciclo o prestazioni energetiche superiori. L'Elenco Prezzi Unitari e le relative Analisi dovranno evidenziare separatamente le componenti di costo legate al rispetto dei criteri ambientali.

Gradualità e Tipologia di Intervento. L'Affidatario è responsabile della corretta individuazione dei criteri applicabili in funzione della categoria di intervento (Nuova costruzione, Ristrutturazione urbanistica/edilizia, Manutenzione straordinaria, ecc.) come definito dal D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.. Dovranno essere recepiti prioritariamente i criteri legati all'economia circolare (disassemblaggio, contenuto di riciclato) e all'efficienza energetica, modulando gli obiettivi in base all'entità della riqualificazione delle aree di pertinenza esterna e dell'involucro edilizio.

L'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per lavori, forniture e servizi può assicurare il rispetto del requisito tassonomico del DNSH, o in ogni caso favorire il suo soddisfacimento, fornendo elementi di verifica del principio. In tale ottica, l'uso dei CAM è esplicitamente richiamato nelle schede tecniche Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH (rif. Appendice 2 della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), Edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024).

Di seguito si riepilogano le clausole contrattuali obbligatorie secondo il DM 24.11.2025, parte seconda.

2.1.1 Relazione CAM di progetto. Il progettista affidatario deve elaborare una Relazione CAM di progetto fin dal primo livello di progettazione (PFTE), rispondendo a tutti i criteri del citato decreto, in relazione al livello di dettaglio progettuale raggiunto, al fine di considerare tutti gli aspetti tecnico-economici in vista dell'elaborazione della Relazione di cui all'art. 22, comma 4, lettera o) dell'Allegato I.7 del Codice. Il progettista illustra, negli elaborati progettuali, tutte le attività necessarie e garantire la completezza degli elaborati stessi in relazione ai criteri contenuti nel citato decreto, incluse, a titolo esemplificativo, procedure, controlli, documentazione, operazioni, elementi di progettazione sostenibile, misure di mitigazione, stime e registrazioni.

Il progettista redige la Relazione CAM di progetto, con gli esiti delle attività, da allegare alla documentazione prevista dal Codice per tutte le fasi di progettazione.

2.1.2 Contenuti del capitolato speciale d'appalto. Nel capitolato speciale d'appalto parte tecnica, il progettista riporta i requisiti dei prodotti da costruzione previsti nel progetto e i mezzi di prova di cui al capitolo "2.4 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione" del citato decreto, che l'appaltatore dei lavori dovrà fornire alla direzione lavori.

Il capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo deve inoltre integrare le clausole contrattuali di cui al capitolo "3.1 Clausole contrattuali per le gare di lavori per interventi edilizi".

2.1.3 Progettazione in BIM (Building Information Modeling). Questo criterio non ricorre in quanto i progetti non ricadono nell'applicazione del comma 1 o del comma 2 dell'art. 43 del Codice dei Contratti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Art. 12.2. Servizio di fornitura degli arredi interni e Criteri ambientali minimi

L'Affidatario dovrà redigere uno studio di dettaglio per l'allestimento degli spazi, finalizzato all'ottimizzazione dei flussi operativi e al benessere degli utenti.

Al fine di garantire la sostenibilità ambientale dell'intervento, l'Affidatario deve assicurare che la totalità degli arredi previsti rispetti i Criteri Ambientali Minimi vigenti (D.M. 23 giugno 2022 n. 254). Nello specifico, il progettista dovrà:

- *Specifiche Tecniche*: inserire nel capitolato d'appalto, nonché nella Relazione CAM i requisiti obbligatori relativi a Sostanze pericolose, Emissioni di Formaldeide, Legno sostenibile, Disassemblabilità, ecc.
- *Documentazione Probatoria*: definire l'elenco dei certificati e delle etichette ambientali (es. Ecolabel UE, dichiarazioni ambientali di prodotto EPD) che gli operatori economici dovranno presentare in fase di gara.

Supporto alla Procedura di Affidamento (Appalto Forniture). L'Affidatario, in vista della successiva procedura di appalto per l'esecuzione dei lavori e la fornitura degli arredi, attrezzature e macchinari, dovrà provvedere a:

- *Redazione del Capitolato Tecnico*: definizione dettagliata delle caratteristiche estetiche, dimensionali e prestazionali di ogni singolo pezzo (Abaco degli Arredi).
- *Stima dei Costi*: elaborazione di un computo metrico estimativo basato su indagini di mercato attuali, per definire l'importo a base d'asta comprensivo degli oneri di trasporto, montaggio e posa in opera.

Relativamente all'applicazione dei criteri ambientali minimi per gli arredi interni, in questa sede, non ci sono clausole contrattuali obbligatorie in quanto il D.M. 23 giugno 2022 n. 254 riguarda l'affidamento della fornitura di arredi per interni, attività successiva alle prestazioni oggetto di questo accordo quadro.

Come riportato nell'art. 12, le prestazioni richieste riguardano l'*analisi Funzionale e Progettazione del Layout per la fornitura degli arredi interni* (oltre che delle strumentazioni e macchinari), l'*integrazione dei CAM Arredo* nella documentazione dei diversi livelli progettuali, il *supporto alla successiva procedura di Affidamento delle Forniture*, per la quale sarà indispensabile la *Redazione del Capitolato Tecnico*, l'inserimento delle clausole contrattuali, specifiche tecniche e criteri premianti riguardanti gli arredi interni.

Art. 13. Obblighi di riservatezza e segretezza

L'Affidatario, i suoi dipendenti e collaboratori sono, altresì, obbligati a mantenere la più assoluta riservatezza e confidenzialità sui dati e sulle informazioni di cui verranno in possesso nell'espletamento del servizio, dell'accesso e della permanenza nei locali degli Istituti penitenziari. Sono, inoltre, obbligati a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi che non siano strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei suoi dipendenti e collaboratori degli obblighi di segretezza e riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza dei già menzionati obblighi, la Stazione appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto di appalto sia attuativo che normativo, fatto salvo il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del danno.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

L' Affidatario, i suoi dipendenti e collaboratori dovranno rispettare gli obblighi di cui sopra per tutto il periodo di validità del contratto ed anche successivamente alla sua scadenza.

L' Affidatario è impegnato alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 14. Altri criteri progettuali obbligatori

Secondo quanto prescritto nell'Allegato M (Linee guida per i beneficiari) al *Decreto di adozione delle Linee Guida per beneficiari* sopra citato, la progettazione dovrà assicurare l'accessibilità, ponendo attenzione alla fruibilità degli spazi da parte di persone con disabilità e prevedendo una progettazione inclusiva (barriere architettoniche, accessibilità digitale, sicurezza differenziata); anche gli arredi, strumentazioni e macchinari da acquistare, devono avere specifiche tali da assicurare il rispetto dei diritti delle persone con disabilità.

Tale approccio non deve limitarsi al mero superamento delle barriere fisiche o digitali, ma deve evolvere verso il paradigma dell'Universal Design (Progettazione Universale). L'obiettivo è realizzare ambienti, prodotti e servizi che siano intrinsecamente equi, flessibili e intuitivi per chiunque — indipendentemente dall'età, dalle capacità o dalla condizione — rendendo l'inclusione una caratteristica nativa e invisibile del progetto, anziché un adattamento speciale a posteriori.

Di seguito un elenco esemplificativo di accorgimenti progettuali:

- Segnaletica Visuale (Iconografia): nei laboratori (specialmente officina e salumificio), utilizzare icone grandi e intuitive anziché solo testi. Questo aiuta chi ha bassi livelli di scolarizzazione o difficoltà linguistiche (detenuti stranieri) a muoversi in autonomia e sicurezza; uso di mappe tattili e percorsi podotattili per l'autonomia di persone con disabilità visiva.
- Zonizzazione Cromatica (Nudging): colorare il pavimento o le pareti per definire le aree:
 - es. Verde: Zone di transito sicuro.
 - es. Giallo/Nero: Zone di pericolo (attorno ai macchinari dell'officina o del salumificio).
 - es. Blu: Zone di pulizia/igiene.
- Comfort Acustico di Base: gli ambienti carcerari sono spesso scatole sonore di cemento che amplificano i rumori. L'uso di semplici pannelli fonoassorbenti economici (anche autocostituiti in legno e fibra minerale) riduce il "caos sonoro", limitando l'irritabilità e lo stress dei lavoratori; importante non solo per la sicurezza, ma anche per l'inclusione di persone con ipersensibilità uditiva o disturbi dello spettro autistico.
- Postazioni Ergonomiche Semplici: banchi da lavoro robusti ma con altezze calibrate per diverse corporature, riducendo l'affaticamento fisico che spesso sfocia in malumore.
- Accessibilità delle Attrezzature: studio del posizionamento dei macchinari che garantisca spazi di manovra maggiorati rispetto ai minimi di legge, permettendo la rotazione di una carrozzina e il libero accesso ai comandi di emergenza per chiunque.

Art. 14.1. Criteri progettuali non obbligatori

In considerazione della particolare natura dell'utenza e del contesto detentivo, sarebbe auspicabile una progettazione orientata all'umanizzazione degli spazi attraverso soluzioni di semplicità funzionale ed economica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Si suggerisce l'adozione di strategie di biofilia passiva (uso di colori naturali, ottimizzazione della luce diurna e delle visuali esterne) atte a ridurre lo stress ambientale.

Di seguito un elenco esemplificativo di accorgimenti progettuali:

- ✓ *Strategie Biofiliche "Essenziali" (Low-Budget)*. In carcere, il contatto con la natura è spesso negato. Piccoli accorgimenti visivi possono abbassare i livelli di cortisolo (stress).
 - Prospettive e Visuali (Visual Connection): orientare i banchi di lavoro (sartoria, officina) in modo che lo sguardo possa spaziare verso l'esterno (cielo, cortili, verde), evitando di dare le spalle alle finestre. La luce naturale è il miglior "ansiolitico" gratuito.
 - Palette Cromatica Naturale: sostituire il classico "grigio istituzionale" o il "bianco ospedale" con colori che richiamano la terra e la vegetazione (verde salvia, terracotta, ocra). Questi colori rendono lo spazio meno "punitivo" senza costi aggiuntivi rispetto a una tinteggiatura standard.
 - Materiali "Onesti" e Tattili: dove possibile, utilizzare arredi in legno massello (robusto e riparabile dagli stessi detenuti) o pannelli in fibra di legno. Il tatto del legno rispetto al metallo freddo cambia la percezione termica e psicologica dell'ambiente; ad esempio, nel laboratorio di erbe officinali, l'uso di materiali naturali dovrebbe essere prevalente per coerenza tematica.
 - Luce Naturale Diffusa: usare pellicole traslucide (se necessario per la privacy o sicurezza) che però non blocchino lo spettro luminoso, mantenendo i ritmi circadiani regolari; particolare attenzione alla sartoria (resa cromatica) e all'officina.
 - Verde Indoor e Fitodepurazione: integrazione di pareti vegetali o sistemi di piante interne che, oltre all'effetto estetico, contribuiscano alla purificazione dell'aria (rimozione di VOC), particolarmente utile in alcuni laboratori come nell'officina meccanica o nella sartoria (polveri sottili dei tessuti)

Art. 15. Documenti che fanno parte del contratto di Accordo quadro

Fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo quadro, tra gli altri, ancorché non materialmente allegati:

- a) il Bando di gara, il Disciplinare con i suoi allegati;
- b) la Garanzia definitiva di AQ;
- c) l'offerta presentata in sede di Accordo quadro.
- d) il Patto di Integrità;
- e) il Codice di comportamento;
- f) le giustificazioni dei prezzi offerti eventualmente presentate in sede di gara, ai sensi dell'articolo 110 del Codice dei Contratti ancorché non materialmente allegate.
- g) [eventuale] Atto costitutivo del raggruppamento temporaneo

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i regolamenti, le circolari e in generale tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici.

Art. 16. Interpretazione del contratto e del Capitolato speciale di appalto e disciplina di riferimento

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali le



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

prestazioni sono richieste e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato è pertanto regolata: (i) dalle clausole del presente Capitolato; (ii) dal Codice dei Contratti; (iii) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni qui richiamate; nonché (iv) dalle altre disposizioni normative applicabili, concernenti le prestazioni contrattuali in oggetto, per quanto non espressamente regolato dalle clausole e dalle disposizioni sopra richiamate.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli 1362 a 1369 del Codice civile.

Qualunque disposizione omessa o comunque non correttamente riportata nel presente Capitolato, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

Eventuali contrasti tra disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto saranno risolti attraverso il criterio della prevalenza gerarchica del disciplinare di gara rispetto al capitolato speciale.

Successivamente alla stipula del contratto è allo stesso che si farà riferimento ai fini dell'individuazione degli obblighi dell'Affidatario, considerato che in tale fase il contenuto del bando deve ritenersi definitivamente superato per effetto dell'esaurimento della sua funzione.

CAPO 3 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'ACCORDO QUADRO E I CONTRATTI ATTUATIVI

Art. 17. Rappresentante dell'Affidatario e domicilio

L'affidatario deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 e ss.mm.ii.; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

L'affidatario deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 e ss.mm.ii., le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

Ogni variazione del domicilio deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante.

Art. 18. Consegna e inizio del servizio

L'avvio dell'esecuzione della prestazione è disciplinato dal Codice e ha inizio, dopo la stipula del Contratto attuativo, con la sottoscrizione di apposito verbale di avvio delle attività.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Art. 19. Durata del contratto attuativo

Nel periodo di operatività del presente Accordo quadro, per ogni singolo contratto attuativo saranno stabilite le tempistiche per lo svolgimento del servizio dalla Stazione appaltante.

La durata dell'affidamento, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto attuativo, ovvero dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, è determinata dai tempi di esecuzione dei lavori appaltati.

L'Affidatario rinuncia, pertanto, ad avanzare richieste e/o pretese in ordine al riconoscimento di maggiori oneri, indennizzi, risarcimenti comunque denominati, connessi con l'eventuale maggiore durata del vincolo contrattuale, essendo ogni relativo onere compreso e compensato nel corrispettivo.

I tempi di consegna dei diversi elaborati saranno definiti in sede di contratto attuativo in linea con le disposizioni del Codice.

Nello svolgimento delle prestazioni oggetto del Contratto attuativo, l'Affidatario è tenuto a garantire, per quanto di propria competenza, il rispetto del programma temporale presentato dalla Stazione appaltante con riferimento alle tempistiche per il mantenimento del finanziamento.

Nel caso di mancato rispetto dei termini stabili per le prestazioni, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata una penale commisurata ai giorni di ritardo e proporzionale rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali, così come indicato all'art. 20.

Art. 20. Penali

La violazione delle prescrizioni contenute nell'Accordo quadro, nei contratti attuativi e negli eventuali ulteriori documenti tecnici della Stazione appaltante, comporta l'applicazione delle penali previste nel presente Capitolato speciale d'appalto.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali applicate nel corso dell'esecuzione del Contratto attuativo superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale, oltre alla risoluzione del contratto attuativo da parte della Stazione appaltante, secondo quanto previsto dall'articolo 122 e dall'allegato II.14 al Codice, la SA provvederà alla risoluzione anche del contratto di Accordo quadro con incameramento della restante parte della garanzia definitiva di AQ.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non ritorsa eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Amministrazione a causa dei ritardi.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo. In ogni caso, qualora in corso d'opera la Direzione lavori ritenga che il ritardo nell'adempimento possa essere tale da far temere che il credito residuo dell'Affidatario da esporre sul conto finale non sia sufficiente a coprire l'importo delle penali, le stesse possono essere applicate anche sugli stati di avanzamento precedenti.

Per quanto non previsto nel presente articolo si fa riferimento alla normativa di settore.

Art. 20.1. Penali in caso di ritardo

Le penali relative al ritardo nell'esecuzione delle prestazioni riguardano:

- a) **Ritardo nella consegna degli elaborati finali, nella presentazione degli elaborati al fine dell'ottenimento di pareri/autorizzazioni:** la SA ha la facoltà di applicare una **penale pari allo 0,5**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

- b) **Mancata integrazione documentale:** ad esempio, a seguito di verifica (art. 42 del Codice), oppure a seguito di parere di uno o più degli Enti preposti al fine dell'ottenimento di nullaosta/autorizzazioni: la SA ha la facoltà di applicare una **penale pari allo 0,5 per mille** dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.
- c) **Mancata partecipazione alle riunioni di coordinamento:** la SA ha la facoltà di applicare una penale fissa per ogni assenza non giustificata ai tavoli tecnici indetti dalla Stazione Appaltante, pari a 100€.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

Ai fini del calcolo della penale si deve considerare l'ammontare netto contrattuale, anche qualora il ritardo riguardi, ad esempio, la presentazione di un solo atto.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni dell'Affidatario (nella globalità delle prestazioni oggetto del contratto) e neanche esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato.

La Stazione appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP immediatamente al verificarsi della relativa condizione e con la relativa quantificazione temporale.

L'ammontare delle penali non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale (art. 126 del Codice)

L'affidatario potrà richiedere la disapplicazione della/e penale/i fornendo apposito riscontro scritto entro 10gg dalla contestazione dell'evento ed argomentando le proprie ragioni con ogni mezzo ritenuto idoneo a giustificazione del suo operato. Sulla disapplicazione della penale deciderà il RUP/Responsabile della fase di esecuzione sentito il Direttore dell'esecuzione, qualora lo stesso sia soggetto diverso, entro i 10 gg successivi al ricevimento delle memorie dell'affidatario. La disapplicazione sarà possibile qualora il ritardo maturato non sia imputabile all'affidatario e/o per cause di forza maggiore.

Ai fini dell'applicabilità delle penali, gli eventi tra loro diversi e la ripetizione in giorni separati di eventi anche identici o simili tra loro, saranno considerati eventi diversi o disgiunti.

Salvo altre ipotesi di ritardo ritenute gravi da parte del Direttore dell'esecuzione o del RUP, qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo di penale superiore all'importo precedentemente definito, il Responsabile del Procedimento promuoverà l'avvio delle procedure di risoluzione previste dall'art. 122 del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Codice.

Art. 20.2. Penali per inadempienze relative all'offerta tecnica

Il contenuto dell'offerta tecnica, da quanto descritto nella relazione metodologica ai criteri con punteggio tabellare, costituiscono impegno contrattuale vincolante e inderogabile al cui mancato rispetto sono correlate delle penali individuate esplicitamente nel presente Capitolato.

La verifica del rispetto del contenuto dell'offerta tecnica è demandata alla fase esecutiva dei contratti attuativi, in cui gli aspetti organizzativi e di gestione, oltre che il possesso delle certificazioni, assumono rilievo.

Nel contratto di Accordo quadro saranno riportati tutti gli elementi dell'offerta tecnica avente rilievo vincolante a fini contrattuali. Per il mancato rispetto di dette clausole si applicheranno le seguenti penali:

Criterio B - Caratteristiche metodologiche dell'offerta	
	<p>La relazione illustrativa unica, Sezione B, contiene la proposta circa le modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico con riguardo a specifiche attività.</p> <p>Pertanto, il mancato rispetto degli eventuali impegni assunti comporterà l'applicazione di una penale pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale.</p> <p>A titolo di esempio, si considerano come impegni vincolanti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) possesso della certificazione in PM di almeno un componente del gruppo di lavoro: se inserita per la valutazione, in caso di decadenza della certificazione oppure di sostituzione del componente del gruppo di lavoro titolare della stessa, occorre provvedere alla riattivazione della certificazione oppure alla sostituzione del componente cessato con altro che abbia anche la certificazione in oggetto; ogni giorno di mancato ripristino oltre i 20gg sarà soggetto a penale.b) disponibilità di ulteriori risorse umane oltre i componenti del gruppo di lavoro, l'impiego di determinate strumentazioni, software ecc.c) ulteriori impegni assunti dall'affidatario.
Criterio E – Possesso delle certificazioni di cui ai sub-criteri E.1, E.2 e E.3	
	<p>Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto attuativo/contratto di AQ dovesse scadere una o più delle certificazioni possedute e per cui l'affidatario ha ricevuto il punteggio premiale, egli dovrà rinnovarla/e immediatamente e comunicarlo alla Stazione appaltante. Il mancato rinnovo comporterà l'applicazione di una penale pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno sino al rinnovo della/e certificazione/i.</p>

Art. 20.3. Penali per inadempimenti relativi ai CAM

Le penali relative ai mancati adempimenti degli obblighi per il rispetto delle clausole contrattuali obbligatorie previste dal DM 24.11.2025 CAM edilizia, sono le seguenti.

2.1.1 Relazione CAM di progetto

La mancata redazione o aggiornamento della relazione nelle varie fasi della progettazione, oppure la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

redazione errata e/o incompleta rispetto a quanto richiesto dalle prescrizioni CAM, comporterà una penale pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di inadempimento sino all'approvazione degli elaborati finali.

2.1.2 Contenuti del capitolato speciale d'appalto

La **mancata redazione o aggiornamento del capitolato**, oppure la **redazione errata e/o incompleta** rispetto a quanto richiesto dalle prescrizioni CAM, comporterà una penale pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di inadempimento sino all'approvazione degli elaborati finali.

Relativamente all'applicazione dei criteri ambientali minimi per gli arredi interni, in questa sede, non ci sono clausole contrattuali obbligatorie in quanto il D.M. 23 giugno 2022 n. 254 riguarda l'affidamento della fornitura di arredi per interni, attività successiva alle prestazioni oggetto di questo accordo quadro. L'affidatario ha il compito di redigere la Relazione CAM e il capitolato speciale d'appalto completi delle clausole contrattuali, specifiche tecniche e criteri premianti riguardanti gli arredi interni. Pertanto:

la **mancata redazione o aggiornamento della relazione CAM e del capitolato**, oppure la **redazione errata e/o incompleta** rispetto a quanto richiesto dalle prescrizioni CAM, comporterà una penale pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di inadempimento sino all'approvazione degli elaborati finali.

Art. 21. Obblighi dell'operatore economico e cause di risoluzione del contratto di Accordo quadro

Art. 21.1. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico aggiudicatario ha, tra l'altro, l'obbligo di:

- 1) stipulare i contratti attuativi con la Stazione appaltante sino all'esaurimento del plafond del lotto o alla conclusione dell'AQ;
- 2) comunicare tempestivamente la perdita di requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del Codice e la perdita dei requisiti di qualificazione prescritti per la partecipazione alla procedura di gara e necessari per l'esecuzione dei lavori;
- 3) mantenere valida la propria offerta, ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Codice, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi che dovessero superare la naturale scadenza dell'Accordo Quadro;
- 4) rispettare i tempi e le modalità di esecuzione della prestazione secondo le disposizioni impartite dalla Stazione appaltante.

La sottoscrizione della garanzia definitiva di Accordo quadro, così come riportato nel disciplinare di gara, copre i seguenti adempimenti:

- 1) **mancata stipula del contratto attuativo** con la Stazione appaltante per fatto dell'aggiudicatario; comporta l'escussione del 100% della garanzia definitiva di Accordo quadro e contestuale risoluzione del contratto di Accordo quadro;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

- 2) **perdita dei requisiti di partecipazione e qualificazione** nel periodo di vigenza dell'Accordo e/o durante il periodo di vigenza di un contratto attuativo: escussione della quota restante della garanzia definitiva di Accordo quadro e contestuale risoluzione del contratto di Accordo quadro e risoluzione del contratto attuativo con escussione della cauzione del contratto attuativo.

Art. 22. Risoluzione del contratto attuativo

Risoluzione per inadempimento (Art. 122 del Codice). Qualora l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'Affidatario rispetto ai termini contrattuali, il RUP assegna un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni (salvo casi d'urgenza motivata) entro il quale l'Affidatario deve adempiere. Scaduto il termine, previa redazione del processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento persista, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con atto scritto, fermo restando l'incameramento delle penali.

In tal caso, la penale di cui all'Art. 20 del presente Capitolato è calcolata sull'intero periodo di ritardo, sommando il ritardo accumulato rispetto al termine originario e il termine supplementare assegnato dal RUP.

Clausola Risolutiva Espresa (Art. 1456 c.c.). La Stazione Appaltante può risolvere di diritto il contratto attuativo, ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante semplice comunicazione scritta (PEC), nei seguenti casi:

1. Codice di Comportamento: Violazione degli obblighi del DPR 62/2013 e ss.mm.ii. e del Codice di Comportamento della Regione Sardegna (Delibera del 31/12/2025) e/o di quello del Ministero della Giustizia https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/codice_di_comportamento_del_personale
2. Legalità: Violazione del Patto d'Integrità della RAS (Delibera del 15/01/2025);
3. Incapacità: Manifesta incapacità tecnica o inidoneità legale nell'esecuzione delle prestazioni;
4. Assicurazioni: Mancato rinnovo delle polizze assicurative richieste;
5. Garanzie: Mancato adeguamento o rinnovo della garanzia definitiva ex art. 117 del Codice;
6. Tracciabilità: Violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 136/2010 e ss.mm.i.);
7. Sicurezza: Gravi e reiterate violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
8. Offerta Tecnica: Mancato rispetto dei parametri qualitativi e delle condizioni che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
9. Subappalto e Cessione: Subappalto non autorizzato, cessione del contratto o violazione delle norme inderogabili sul subappalto.

Effetti della risoluzione e Interpello. In caso di risoluzione, l'Affidatario ha diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e accettate, previa decurtazione degli oneri e dei danni derivanti dallo scioglimento del rapporto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria e interpellare i successivi concorrenti per la stipula di un nuovo contratto, ai sensi dell'art. 124, comma 2, del Codice.

Liquidazione dei danni e Garanzie. All'atto della risoluzione, la Stazione Appaltante procederà a:

- Redigere lo stato di consistenza delle prestazioni effettuate;
- Incamerare la garanzia definitiva, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

- Trattenere le somme eventualmente maturate a credito dell'Affidatario a compensazione dei danni subiti;
- Determinare, in sede di liquidazione finale, l'onere a carico dell'inadempiente relativo alla maggiore spesa sostenuta per l'affidamento del completamento del servizio a terzi.

Modalità di comunicazione. Tutte le comunicazioni relative alla risoluzione, incluso l'avviso per l'accertamento dello stato di consistenza, saranno trasmesse esclusivamente via PEC. La risoluzione ha effetto immediato dalla data di ricezione della comunicazione, senza obbligo di ulteriore diffida o costituzione in mora.

Art. 23. Recesso dal contratto attuativo

Ai sensi dell'art. 123 del Codice, ferma restando la facoltà di non addivenire alla stipulazione di alcun contratto attuativo, la Stazione appaltante può recedere unilateralmente, in qualunque momento, dal singolo contratto attuativo, previo il pagamento del servizio eseguito, oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito, calcolato secondo quanto previsto all'articolo 11 dell'allegato II.14 del Codice.

Art. 24. Vicende soggettive dell'Affidatario e crisi d'impresa

Fallimento e crisi dell'operatore economico. In caso di fallimento, liquidazione giudiziale, concordato preventivo o insolvenza dell'Affidatario, la Stazione Appaltante si avvale della procedura di interpello dei soggetti che hanno partecipato alla gara, secondo l'ordine della graduatoria, ai sensi dell'art. 124 del Codice.

Disciplina dei Raggruppamenti Temporanei (Art. 68 del Codice). Qualora l'Affidatario sia costituito in raggruppamento temporaneo, si applicano le seguenti disposizioni:

- In caso di fallimento o perdita dei requisiti della Mandataria: La Stazione Appaltante ha facoltà di proseguire il rapporto contrattuale con altro operatore economico che sia costituito mandatario, purché in possesso dei requisiti di qualificazione adeguati alla prestazione residua; in alternativa, può recedere dal contratto.
- In caso di fallimento o perdita dei requisiti di una Mandante: La Mandataria ha l'obbligo di indicare un altro operatore economico subentrante, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, ovvero può eseguire la prestazione direttamente o a mezzo delle altre mandanti superstiti, purché queste abbiano i requisiti necessari.
- La modifica soggettiva del raggruppamento è ammessa a condizione che non sia finalizzata a eludere la mancanza di un requisito di partecipazione e non comporti una modifica sostanziale dell'offerta.

Modifiche nella composizione del gruppo di lavoro. Ogni variazione soggettiva dei componenti del gruppo di lavoro indicati in sede di offerta tecnica (professionisti nominati, consulenti, partner) deve essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante. Il nuovo componente dovrà garantire standard qualitativi e titoli professionali pari o superiori a quelli del componente sostituito, pena la risoluzione del contratto per inadempimento.

Quote di partecipazione e di esecuzione. Eventuali modificazioni delle quote di esecuzione del servizio rispetto a quelle indicate in sede di gara o di stipula dell'Accordo Quadro devono essere tempestivamente comunicate alla Stazione Appaltante. Tali modifiche:

1. Devono essere formalizzate mediante atto scritto inviato tramite PEC;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

2. Non richiedono la stipulazione di un atto aggiuntivo, ma restano soggette alla verifica del mantenimento dei requisiti di qualificazione in capo ai singoli componenti del raggruppamento per le prestazioni di competenza.
3. Sospensione dei pagamenti: La mancata o tardiva comunicazione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione comporta la sospensione del pagamento dei corrispettivi maturati, senza che l'Affidatario possa vantare diritto ad interessi moratori, indennizzi o risarcimenti di sorta, fino alla regolarizzazione della documentazione.

Provvedimento di presa d'atto. La Stazione Appaltante, verificate le condizioni di legge e il possesso dei requisiti dei subentranti, formalizza l'accettazione della modifica soggettiva con apposito provvedimento del RUP, che integra a tutti gli effetti il contratto attuativo vigente.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 25. Anticipazione

Ai sensi di quanto previsto dal comma 1 bis dell'articolo 33 dell'Allegato II.14 e dell'articolo 125 comma 1 del Codice, è prevista un'anticipazione del prezzo pari al 10 per cento del valore del contratto, da erogarsi previa costituzione dell'apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui al richiamato articolo 125 comma 1. Riguardo importo, modalità di erogazione e svincolo, si rimanda alla disciplina di cui all'art. 125 del Codice per quanto compatibile.

Art. 26. Pagamenti

Il corrispettivo sarà corrisposto secondo le scadenze e gli importi definiti nei singoli contratti attuativi. L'affidatario comunica alla Stazione Appaltante il raggiungimento delle condizioni contrattuali previste per l'emissione dello Stato di Avanzamento delle Prestazioni (SAP).

Ai sensi dell'art. 31, comma 2, lett. m) dell'Allegato II.14 del Codice, il RUP procede all'accertamento delle prestazioni effettuate, verificandone la conformità qualitativa e quantitativa. Il Direttore dell'Esecuzione (ove nominato) trasmette il SAP al RUP il quale, previa verifica della regolarità contributiva, emette il certificato di pagamento entro sette giorni dall'adozione del SAP.

In conformità al D.lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii., il termine per il pagamento dei corrispettivi è fissato in trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della fattura, previa emissione del certificato di pagamento. Tale termine può essere fissato in sessanta giorni solo qualora ciò sia espressamente concordato nel contratto attuativo e purché oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, ai sensi della normativa vigente.

La Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio il DURC.

- Intervento sostitutivo: Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del Codice, in caso di inadempienza contributiva verso il personale dipendente dell'affidatario o dei subaffidatari, la Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il versamento diretto agli enti previdenziali.
- Ritardo nelle retribuzioni: In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il RUP invita il soggetto inadempiente a provvedervi entro quindici giorni. Decorso inutilmente tale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

termine senza motivata contestazione, la Stazione Appaltante può procedere al pagamento diretto ai lavoratori, detraendo le somme dai crediti dell'affidatario.

La Stazione Appaltante può sospendere il pagamento degli acconti, previa contestazione scritta, nei seguenti casi:

- Mancata attivazione o mancato aggiornamento della polizza di Responsabilità Civile Professionale obbligatoria.
- Mancato adeguamento delle garanzie in caso di varianti o proroghe contrattuali.
- Mancato recepimento di prescrizioni o correzioni disposte dal RUP per carenze riscontrate nelle prestazioni.

Il pagamento della rata di saldo avviene a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità (o del certificato di regolare esecuzione), da emettersi entro i termini previsti dal contratto attuativo. Tutti i pagamenti saranno effettuati tramite bonifico su conto corrente dedicato ai sensi della L. n. 136/2010. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare il Codice Identificativo Univoco dell'ufficio, il CUP e il CIG (padre o derivato, secondo le indicazioni della Stazione Appaltante).

Art. 27. Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

I pagamenti delle rate di acconto e i ritardi nei pagamenti dei relativi corrispettivi di appalto saranno soggetti a quanto disposto dall'art. 125 del Codice e dalla normativa vigente in materia.

Art. 28. Cessione del contratto e cessione di crediti

Fatte salve le vicende soggettive di cui all'art. 120, comma 1, lett. d) n. 2, del Codice, all'Affidatario sarà fatto divieto di cedere anche parzialmente il contratto, pena la nullità della cessione. In accordo all'articolo 120, co. 12 del Codice si applicano per le cessioni di crediti le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. L'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 29. Assicurazioni e garanzie a carico dell'affidatario

Art. 29.1. Garanzia definitiva per l'Accordo quadro

Per la sottoscrizione del contratto di Accordo quadro, l'aggiudicatario costituisce una garanzia secondo quanto previsto dall'articolo 117 del Codice denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'art. 106 del Codice e riportate nel paragrafo relativo alla garanzia provvisoria.

Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto dell'Accordo quadro e al grado di rischio ad essi connesso, l'importo della garanzia stessa è stabilito in riferimento al valore degli importi massimi dei singoli contratti attuativi. L'importo della garanzia definitiva per l'adempimento dei vincoli del contratto normativo di Accordo quadro è fissato nella misura dell'2% del valore complessivo del Lotto nel quale si è aggiudicati.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Ai sensi dell'art. 117 del Codice, la garanzia definitiva è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto di Accordo quadro e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse che, in questo caso, corrispondono a:

- **mancata stipula del contratto attuativo** con la Stazione appaltante per fatto dell'aggiudicatario; comporta l'escussione del 100% della garanzia definitiva di Accordo quadro e contestuale risoluzione del contratto di Accordo quadro;
- **perdita dei requisiti di partecipazione e qualificazione** nel periodo di vigenza dell'Accordo e/o durante il periodo di vigenza di un contratto attuativo: escussione della quota restante della garanzia definitiva di Accordo quadro e contestuale risoluzione del contratto di Accordo quadro e risoluzione del contratto attuativo con escussione della cauzione del contratto attuativo;

Alla garanzia definitiva, sia del Contratto di Accordo Quadro che dei conseguenti contratti attuativi, si applicano le riduzioni previste dall'art. 106 del Codice, e già indicate per la garanzia provvisoria, per la cui fruizione l'aggiudicatario nell'ambito della documentazione preliminare alla stipula del contratto documenta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti, se non inseriti nel FVOE o presentati in sede di offerta.

La garanzia definitiva sarà svincolata del 50% del suo importo nel momento in cui l'operatore economico stipulerà il primo contratto attuativo. La restante parte sarà svincolata all'emissione dei certificati di conformità dei servizi, salvo che l'aggiudicatario commetta violazioni per le quali è prevista l'applicazione di una penale coperta dalla garanzia definitiva.

Art. 29.2. Garanzia definitiva per il contratto attuativo

All'atto della stipulazione del contratto attuativo, l'aggiudicatario presenta alla Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 117 del Codice, una garanzia denominata garanzia definitiva, con le modalità di cui all'art. 106. Ai sensi dell'art. 117 comma 1 del Codice, la garanzia definitiva del contratto attuativo è stabilita nel 10% del valore del contratto, con le maggiorazioni previste al comma 2 del medesimo articolo e con le eventuali riduzioni previste dall'art. 106 e dall'allegato II.13 del Codice.

Ai sensi dell'art 117 comma 4, l'appaltatore può richiedere prima della stipulazione del contratto di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo, ai sensi del comma 9. Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori, la Stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute sono svincolate dalla Stazione appaltante all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La garanzia definitiva sarà utilizzata per le finalità stabilite dall'art. 117 comma 2 e seguenti del Codice.

La garanzia definitiva è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti da eventuale inadempimento e di tutte le situazioni previste dall'art. 117 comma 2 del Codice e deve essere rilasciata dai soggetti aventi le caratteristiche di cui al comma 3 dell'art. 106 e prevedere espressamente quanto indicato al comma 7 dell'art. 117 del Codice:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice civile;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

- l'operatività della stessa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia definitiva del contratto attuativo determina la decadenza dell'affidamento come disposto dal comma 4 dell'art. 117 del Codice e l'acquisizione della garanzia di AQ da parte della CRC, che segnala alla SA l'operatore economico qualificato che segue nella graduatoria.

Per lo svincolo progressivo della cauzione definitiva e per il pagamento della rata di saldo si applica il comma 8 dell'art. 117 del Codice.

Alla garanzia definitiva dei contratti attuativi, si applicano le riduzioni previste dall'art. 106 del Codice, e già indicate per la garanzia provvisoria di Accordo quadro, per la cui fruizione l'aggiudicatario nell'ambito della documentazione preliminare alla stipula del contratto documenta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti, se non inseriti nel FVOE o presentati in sede di offerta.

Art. 29.3. Polizza assicurativa dell'affidatario

Al momento della sottoscrizione del contratto attuativo l'affidatario dovrà produrre la **polizza di responsabilità civile professionale** relativa all'appalto, la quale dovrà essere conforme alle condizioni contrattuali previste dallo Schema di polizza tipo 2.2 dell'Allegato A-Sezione II - Schemi tipo" del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 16 settembre 2022, n. 193 recante "Regolamento contenente gli schemi tipo per le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui agli articoli 24, 35, 93, 103 e 104 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni", ed essere assistita, in quanto parte integrante e sostanziale della stessa, dalla relativa Scheda tecnica 2.2 dell'"Allegato B- Schede tecniche" del citato Decreto ministeriale.

La polizza, oltre ai danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti.

La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'aggiudicatario sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'articolo 1, comma 148 della legge 4 agosto 2017 n. 124.

La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento del corrispettivo.

Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, è tenuto a produrre una dichiarazione di un'impresa di assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione dell'affidatario.

La polizza, con efficacia dalla data di avvio dell'esecuzione del Contratto attuativo sino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione del servizio, dovrà avere un importo di massimale almeno pari a quello richiesto dalla Stazione Appaltante (SA) in sede di contratto attuativo. Qualora il certificato non sia emesso entro i termini previsti, l'Affidatario dovrà produrre un'appendice di proroga della validità della polizza stessa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

La mancata presentazione della polizza determinerà l'impossibilità di procedere alla sottoscrizione del contratto attuativo, con conseguente decadenza dall'affidamento e autorizzerà la sostituzione dell'affidatario. Tale decadenza esonera la Stazione Appaltante dal pagamento di eventuali corrispettivi professionali maturati.

Nel caso in cui il contratto attuativo abbia una durata superiore ad un anno, l'affidatario dovrà consegnare alla SA copia delle quietanze attestanti il pagamento dei premi. In caso di inadempienza, la SA potrà provvedere direttamente al pagamento, recuperando le somme mediante rivalsa sulla garanzia definitiva.

Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante modifichi il contratto ai sensi dell'articolo 120, co. 1, lett. a), del Codice, al momento dell'avvio dell'esecuzione della prestazione, l'Affidatario dovrà produrre una dichiarazione, da parte della medesima compagnia di assicurazione che ha già rilasciato la dichiarazione di cui ai paragrafi precedenti, con cui si impegna a rilasciare la medesima polizza estesa anche alle prestazioni oggetto di modifica.

È ammessa una deroga all'onere di stipula di una nuova polizza qualora l'affidatario sia già in possesso di una polizza professionale a norma dell'art. 3, comma 5, lett. e) del D.L. 138/2011 e dell'art. 5 del DPR 137/2012, a condizione che la stessa presenti le medesime caratteristiche dello Schema tipo 2.2 del DM 193/2022 e preveda un massimale specifico e vincolato (dedicato) al presente appalto.

CAPO 6 – VARIAZIONI

Art. 30. Modifiche contrattuali – modifiche soggettive

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120 comma 1 lettera b) e c) del Codice: il contratto di appalto può essere modificato senza una nuova procedura qualora sopravvenga la necessità di servizi supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, a condizione che un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e, al contempo, comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi. Il compenso dell'affidatario viene conseguentemente aggiornato all'importo finale dei lavori applicandosi il ribasso offerto in gara relativamente alle attività individuate dalla stazione appaltante.

Il contratto può essere modificato anche nell'ipotesi di **varianti in corso d'opera**, da intendersi come modifiche rese necessarie in corso di esecuzione per effetto di circostanze imprevedibili dalla stazione appaltante, compresa la sopravvenienza di disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti. Il compenso dell'affidatario viene conseguentemente aggiornato all'importo finale dei lavori applicandosi il ribasso offerto in gara relativamente alle attività individuate dalla stazione appaltante.

In entrambi i casi, è consentita la modifica solo se l'aumento del prezzo non supera il 50% del valore del contratto iniziale.

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera d) del Codice: la stazione appaltante si riserva, in corso di esecuzione, di sostituire l'aggiudicatario iniziale con un nuovo contraente nei seguenti casi: successioni per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizioni o insolvenze. Sono comprese nelle ristrutturazioni societarie anche le cessioni e gli affitti d'azienda o di ramo d'azienda ed altre eventuali ulteriori e diverse vicende societarie legittime alla luce dell'ordinamento giuridico.

Sono sempre ammesse le modifiche di cui al comma 3 dell'articolo 120 con i limiti ivi previsti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

Ai sensi del comma 9 dell'articolo 120 qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 31. Revisione dei prezzi

Ai sensi dell'articolo 60 del Codice, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'80 per cento della quota eccedente la variazione del 5 per cento.

L'aggiornamento dei prezzi è effettuato sulla base degli indici sintetici elaborati dall'ISTAT. Per i servizi di progettazione, direzione lavori e attività correlate (CPV 71300000-1), si farà riferimento all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei servizi, con specifico riguardo alla sezione "Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi ed analisi tecniche" (Codice Ateco 71), o altro indice ufficiale che lo sostituisca.

La revisione sarà applicata alle prestazioni ancora da eseguire al momento della richiesta, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla documentazione di gara e dai criteri di calcolo definiti dall'articolo 60, comma 2, lett. b) del Codice.

CAPO 7 -DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 32. Norme di sicurezza generale

L'affidatario sarà tenuto ad osservare tutte le norme vigenti sulla prevenzione infortuni ed igiene nei luoghi di lavoro, ed a fornire ogni certificazione e documentazione in merito nel caso che queste vengano espressamente richieste dalla Stazione appaltante.

L'affidatario garantirà, inoltre, che il personale, nell'eseguire i servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri dell'attività, nonché un'adeguata formazione sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente.

L'affidatario garantirà, pertanto, che il personale che eseguirà i servizi sia dotato, in relazione alla tipologia delle attività da svolgere, di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi.

CAPO 8 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 33. Subappalto

Data la natura del servizio, l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati, eventuali consulenze specialistiche inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità dei professionisti aggiudicatari del contratto e/o del gruppo di lavoro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza
Servizio lavori e servizi di architettura e ingegneria

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del Codice, e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione Appaltante.

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d), del Codice, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto.

CAPO 9 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art. 34. Controversie

Ai sensi dell'articolo 211 del Codice dei Contratti, qualora insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni oggetto dei contratti attuativi, è ammesso il ricorso all'accordo bonario e si applicano, in quanto compatibili, le previsioni di cui all'articolo 210 del Codice dei Contratti.

Per le controversie derivanti dal contratto di Accordo quadro è competente il Foro di Cagliari, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del Contratto attuativo è devoluta al Tribunale ordinario competente per territorio ai sensi dell'articolo 25 c.p.c.

È esclusa la competenza arbitrale.

Nelle more della risoluzione delle controversie, l'Affidatario non potrà comunque rallentare o sospendere i servizi, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

CAPO 10 - NORME FINALI

Art. 35. Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'affidatario senza diritto di rivalsa:

- 1) le spese contrattuali sia dell'Accordo quadro che dei contratti attuativi discendenti;
- 2) le spese, le imposte e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto e degli atti connessi, compresi il collaudo, gli accordi bonari e le eventuali transazioni.

A carico dell'Affidatario restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente, o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto d'appalto.

Gli importi dei contratti attuativi sono soggetti all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.) che sarà applicata secondo legge ad aliquote differenti in funzione del tipo di lavori eseguiti. Tutti gli importi citati nel presente Capitolato si intendono I.V.A. esclusa.